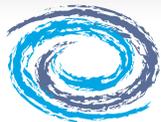


Bridge Trad



BRIDGES OF HISTORY AND TRADITION



Programma di Cooperazione Territoriale Europea

Grecia - Italia

2007-2013

INVESTIRE NEL NOSTRO FUTURO

Cofinanziato dall'Unione Europea (FESR) e da Fondi Nazionali di Grecia



BRIDGES OF HISTORY AND TRADITION

## Bridge Trad

Le "Bridge.Trad Newsletters", pubblicate sia in italiano che in inglese, sono uno strumento per divulgare notizie ed informazioni riguardo lo stato di avanzamento progettuale, la definizione dei vari steps e il raggiungimento dei risultati che sono conseguiti in itinere e a conclusione del progetto. Le newsletters verranno curate e rese disponibili da una redazione composta dall'addetto stampa, dal communication designer, dagli esperti tecnici, con il coordinamento generale del Project Manager.

L'UPI Puglia, allo scopo di garantire una più ampia divulgazione delle attività progettuali, ha attivato un servizio che con frequente periodicità permetterà a tutti i destinatari, i quali ne faranno richiesta mediante iscrizione on-line sul sito dell'UPI Puglia, di ricevere periodicamente e gratuitamente informazioni tecniche e notizie in merito alle iniziative di promozione del patrimonio culturale costituito dai ponti tradizionali di pietra.

Pertanto, sul sito [www.upipuglia.it](http://www.upipuglia.it) è possibile trovare tutte le notizie sugli obiettivi e attuazione delle fasi progettuali potendo usufruire dell'inserimento nella mailing-list per essere automaticamente e periodicamente informati dello sviluppo progettuale.

Le newsletter saranno pubblicate anche sul sito istituzionale dell'UPI Puglia e su altri giornali on-line che si occupano di informazione, con lo scopo di far conoscere agli enti competenti e alle parti interessate tutte le attività del progetto e le azioni poste in essere dall'UPI per la realizzazione completa di esso. Saranno inoltre inviate anche ai vari enti ed organismi che su tutto il territorio regionale e nazionale promuovono la tutela, la valorizzazione culturale e turistica del patrimonio culturale.

Tutti i documenti presenti in questa sezione sono proprietà esclusiva dell'UPI Puglia. E' vietata la riproduzione, anche parziale, dei testi e delle eventuali immagini in essi contenute.

La redazione



Continua senza sosta la realizzazione del progetto "Bridges of History and Tradition", con acronimo "Bridge.Trad", finanziato nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera dall'Unione Europea (Cooperazione Territoriale Grecia-Italia 2007-2013) e attuato sul territorio regionale dall'UPI Puglia, Unione Regionale delle Province Pugliesi. Dopo l'Info day che si è svolto il 17 dicembre scorso presso il palazzo della Provincia di Bari, durante il quale sono stati illustrati gli obiettivi progettuali, le attività di ricognizione avviate sul territorio, condotte in parallelo da un team di sei esperti (Architetti ed Esperti in conservazione dei beni culturali) riguardo la presenza dei ponti tradizionali di pietra su tutto il territorio pugliese ai fini di una dettagliata e innovativa catalogazione e che, nella mappatura territoriale, non registra alcun precedente in merito.

I presupposti necessari alla individuazione della metodologia di lavoro, sotto il profilo tecnico-scientifico, sono stati definiti dal team di esperti il cui ruolo, da novembre fino ad oggi, è stato finalizzato ad individuare i ponti presenti sul territorio, per i profili di attrattività e per le caratteristiche storico-qualitative. Sono state effettuate indagini presso gli enti in qualche modo interessati dalle infrastrutture (Soprintendenze, Regione, Province, Comuni, Anas, Acquedotti), nonché ha rilevato informazioni di varia tipologia finalizzate alla valutazione e alla redazione di uno studio sulle buone prassi. Si sono inoltre ipotizzati alcuni inserimenti tematici delle stesse infrastrutture all'interno di percorsi culturali e ciò ha permesso, successivamente, di effettuare una selezione dei ponti da rilevare e catalogare, qui di seguito riportati.

n	località	nome	ambito tematico
<b>PONTI ROMANI</b>			
1	Monopoli	BA ponte romano	ponti romani
2	Polignano	BA ponte sulla lama Monachile	ponti romani
3	Canosa	BT ponte romano sul fiume Ofanto	ponti romani
4	Candela	FG ponte romano di Palino S. Agata di Puglia	ponti romani
5	Ascoli Satriano	FG ponte romano sul torrente Carapelle	ponti romani
6	Deliceto-Resega	FG ponte romano sul torrente Carapellotto	ponti romani
7	San Severo	FG ponte romano Gallucci	ponti romani
8	Bovino	FG ponte sul fiume Cervaro	ponti romani
9	Ordona	FG resti di un ponte romano sul torrente Carapelle	ponti romani
<b>PONTI LUNGO LA COSTA</b>			
10	Taranto	TA ponte di pietra	costa
11	Gallipoli	LE ponte seicentesco	costa
12	S. Cesarea Terme	LE ponte sulla scogliera	costa
13	Ugento	LE ponte di Torre San Giovanni	costa
14	Castrignano del Capo	LE ponte Papa Benedetto XVI	costa
15	Otranto	LE ponte degli Alimini	costa
<b>PONTI SULLE GRAVINE E SUI CORSI D'ACQUA</b>			
16	Gravina	BA ponte Acquedotto Romano	gravine e corsi d'acqua
17	Castellaneta	TA ponte ferroviario Santa Lucia	gravine e corsi d'acqua
18	Palagianello	TA ex viadotto e ponte ferroviario S. Stefano	gravine e corsi d'acqua
19	Massafra	TA ponte sulla gravina	gravine e corsi d'acqua
20	Bitonto	BA ponte Lamaja su lama Balice	gravine e corsi d'acqua
21	Spinazzola	BT ponte con 21 archi	gravine e corsi d'acqua
22	Minervino	BT ponte bianco e rosso	gravine e corsi d'acqua
23	Giovinazzo	BA ponte bianco e rosso	gravine e corsi d'acqua
24	Ceglie Messapica	BR ponte dell'acquedotto pugliese	gravine e corsi d'acqua



Su un totale di circa ben 70 ponti individuati sull'intero territorio, sono stati selezionati per la loro straordinarietà, sia sotto il profilo architettonico che storico, i ponti nell'area tra Canosa, Ascoli Satriano, Candela, per la maggior parte di epoca romana. Alcuni di questi sono di proprietà privata, completamente sconosciuti alla popolazione e agli enti pubblici. Un patrimonio culturale sconosciuto alle parti interessate e, pertanto, non fruibile all'interno del circuito turistico culturale, che con la mappatura di dettaglio che sarà portata a compimento entro la fine del mese di settembre verrà resa disponibile alla Regione Puglia, agli istituti di ricerca dell'area pugliese e dell'area greca, agli Enti competenti a livello regionale e nazionale e a tutti gli stakeholders.



Ponte a Monopoli

Incantevoli per il profilo paesaggistico-naturalistico quelli riscontrati nella zona di Bari e in quella di Taranto, in particolar modo quelli nelle gravine e corsi d'acqua.



Ponte ferroviario a Minervino Murge

Nel Salento e lungo le coste, quasi completamente costituite come riserve marine per la flora e la fauna, la presenza dei ponti è sicuramente un ottimo valore aggiunto, che in alcuni casi si trasforma in espressioni poetiche di notevole riconoscibilità. Molto interessante sotto il profilo tecnologico-ingegneristico e didattico è l'infrastruttura dell'acquedotto pugliese, con i suoi straordinari ponti, che si sviluppa da Capo Sele fino a Leuca, per oltre 300 chilometri. In generale la scelta dei ponti selezionati si è basata, oltre che sull'importanza storica e sulle qualità architettoniche, anche sulla capacità del manufatto, in quanto infrastruttura, di inserirsi armoniosamente nel paesaggio, valorizzandone i caratteri estetici. Il team di architetti sarà ora impegnato nello studio più approfondito e pianificato dei ponti selezionati che permetterà, dopo le prime indagini on site, l'emersione dei dati relativi alla situazione reale dei beni e le eventuali buone prassi in corso.



"L'esplorazione e mappatura dei ponti di pietra integrerà la conoscenza del patrimonio culturale fruibile nell'ambito di itinerari turistici regionali e transnazionali, allo scopo di accrescere un turismo tematico e il numero dei visitatori nell'ambito delle aree territoriali interessate dalle attività progettuali- è quanto afferma il Project Manager, Roberto Serra -. Nel contempo, le attività saranno mirate ad analizzare le caratteristiche storiche e le relazioni con l'ambiente circostante, a registrare l'eventuale degrado subito nel tempo, a valorizzare i materiali naturali e le tecniche utilizzate nella costruzione dei ponti, ad individuare le relazioni con il territorio circostante, dimostrando come l'intervento umano e la natura possono fondersi armoniosamente.

Ottimizzare la conoscibilità di tali beni culturali consentirà di facilitare gli scambi nell'ambito del turismo tematico, di marcare le mappe, i percorsi e gli altri luoghi di interesse turistico, di migliorare la segnaletica e le indicazioni di navigazione dei ponti in pietra, in modo che possano essere facilmente accessibili per i visitatori. Le potenzialità del turismo culturale in campo economico e occupazionale lo rendono uno dei fattori più significativi dello sviluppo, considerato che il 20 % dei turisti che visitano l'Europa è mosso da motivazioni prevalentemente culturali e il 60% di turisti europei sono comunque interessati a scoperte di tipo culturale, durante i loro viaggi. Rispetto alla crescita di questo segmento, il cui interesse turistico si consolida nelle visite ai siti storici, la valorizzazione dei ponti di pietra con la loro armonia architettonica, potrà costituire nell'area pugliese e in quella greca dell'Epiro un riferimento unico per tutte le esigenze legate al turismo che gli imprenditori del settore possono cogliere per ridefinire nuovi itinerari.

La fase post industriale impone ai territori di ritornare ad assumere la propria centralità nella produzione di ricchezza e nella creazione di quei vantaggi competitivi sostenibili nel tempo, una chiave dell'economia in cui devono essere scoperte specificità e unicità storiche che dovranno essere riconosciute dall'esterno. Il team management responsabile dell'attuazione del progetto, coerentemente con tale orientamento, confida che il prodotto finale fornito dalla realizzazione di tutte le attività progettuali possa rappresentare un ulteriore contributo a tale scopo. Con una strategia mirata ad uno sviluppo endogeno del territorio di riferimento, dove il milieu locale e le "risorse" culturali/ambientali possono fungere da asset strategici, passando attraverso una maggiore diffusione di una cultura dello sviluppo consapevole e sostenibile, partecipato e durevole, che faciliti la generazione ed il mantenimento di un elevato vantaggio competitivo territoriale.

Il rispetto di tali parametri e il contributo fornito con l'attuazione del progetto "Bridge.Trad" - conclude il Project Manager - richiederà anche una programmazione, pianificazione e gestione della promozione di competenza istituzionale e una capacità imprenditoriale di ampliare un'offerta dei prodotti integrata con la valorizzazione di nuovi attrattori culturali, un'offerta completa ed adeguata per rispondere ad una domanda sempre più articolata.

Il compimento delle attività progettuali rappresenterà un contributo per poter incrementare sul territorio italiano e quello greco la competitività turistica che, così come misurata dal World Economic Forum con il Travel & Tourism Competitiveness Index, registra l'Italia e la Grecia rispettivamente al penultimo e all'ultimo posto della classifica fra i paesi dell'Europa occidentale". Su tale collocazione indubbiamente incidono profili come la sostenibilità ambientale ovvero la sicurezza, ma anche fattori complementari come una esaustiva segnaletica per una dettagliata indicazione degli attrattori culturali presenti sui territori.

L'attuazione delle fasi progettuali continuerà nei prossimi mesi e, in questa direzione, potrà costituire un significativo contributo in un'ottica di concorso interistituzionale e di intese di sistema con tutti gli attori dello sviluppo territoriale.